

Casaleggio vede il sindaco: blindata fino alla sentenza

►Pranzo nella Capitale: piena fiducia, lavori serena aspettando il verdetto

►Lombardi pronta a correre per la Regione Rimpasto in vista nella giunta capitolina

IL PRIMO CITTADINO HA PRESENTATO AL LEADER M5S UN REPORT SU RIFIUTI E TRASPORTI

LE STRATEGIE

Dovevano vedersi a cena, Davide Casaleggio e Virginia Raggi, ma poi hanno fissato un pranzo per fare il punto su Roma. La sindaca gli ha fatto un report sulle strategie per trasporti e rifiuti, sulle delibere più toste e le iniziative che sta progettando per trasformare l'hashtag "Roma rinasce" in realtà. «Hai tutto il sostegno mio e del Movimento, vai avanti con determinazione», assicura Casaleggio, rincuorato dal fatto che, con le vittorie di Guidonia e Ardea alle ultime comunali, anche le «vicende giudiziarie» della Raggi non abbiano prodotto finora effetti negativi nell'hinterland romano. Vicende che, «fino a un'eventuale sentenza», è il ragionamento di Casaleggio, non intaccheranno «l'appoggio del M5S» all'amministrazione della Capitale. Sul dopo, non si è sbilanciato.

CAMPIDOGGIO

Nel pranzo, il fondatore della piattaforma Rousseau ha anche affrontato il nodo delle nomine in Campidoglio, fronte sempre aperto nella giunta capitolina. L'assessore alle Partecipate, Massimo Colombari, considerato l'uomo della Casaleggio associati a Palazzo Senatorio, dalle colonne del Messaggero ha annunciato che a settembre lascerà l'incarico. Il M5S romano spinge quindi per l'ennesimo rimpasto. La maggioranza in Consiglio comunale ha chiesto alla Raggi di cambiare per la terza volta il vicesindaco, soprattutto l'ala vicina alla deputata Roberta Lombardi. La poltrona che traballa, quindi, è quella di Luca Bergamo, considerato troppo «vicino al centrosinistra» per i suoi trascorsi nel Pd. Ci sono sensibilità poi di-

versissime anche nella compagine regionale del M5S e in particolare modo per la candidatura alla presidenza della regione Lazio. Roberta Lombardi ha già manifestato la sua voglia di candidarsi, anche se la sindaca Raggi ha parlato di primarie online ed è anche spuntata la candidatura di una consigliera laziale: Valentina Corrado, legatissima alla corrente pragmatica del M5S che si riconosce in Luigi Di Maio e Raggi stessa.

LE PARTI SOCIALI

Ma non è il momento di far scoppiare di nuovo le divisioni interne: Casaleggio ieri in versione life coach ha proiettato ai parlamentari il celebre monologo di Al Pacino in «Ogni maledetta domenica» e ha svelato loro la svolta offline del Movimento. Si voterà online fino ad agosto per orientare una sintesi politica che verrà fatta solo in seguito assieme alle associazioni di categoria, il mondo delle imprese, delle banche. «Gli stakeholder» è la parola magica, «le parti sociali» le ha chiamate ieri Casaleggio (solo fino a pochi mesi fa i sindacati erano «la triplice»). Casaleggio vuole ricreare l'interesse e la platea qualificata intercettati a Ivrea. Molti degli imprenditori che l'8 aprile erano lì verranno consultati sul programma elettorale. «Siate aperti a critiche, spunti e osservazioni» ha detto il ceo della casaleggio Associati. Il voto online dunque non è più il punto d'arrivo ma la base di partenza, il timone popolare che fino adesso ha generato «un milione e duecento mila voti su Rousseau». Stesso approccio politico sarà usato per disegnare le regole delle ricandidature: pescare tra la società civile, tra i professionisti, tra «chi vuole mettersi a disposizione» come ha ripetuto spesso Luigi Di Maio.

**Lorenzo De Cicco
Stefania Piras**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDIZIONE DELLA MATTINA

